

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Coadiuvare le organizzazioni produttive del territorio, sulla base dei dati presenti nei sistemi informativi in uso ai servizi, nelle azioni di ricerca e selezione del personale in situazione di svantaggio anche attraverso l'attivazione, nelle fasi successive, di iniziative mirate all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo utilizzando le reti dei servizi territoriali dedicati e di supporto

1 - GESTIONE DATI E INFORMAZIONI

Grado di complessità 2

1.2 AGGIORNAMENTO STRUMENTI E SISTEMI INFORMATIVI

Garantire l'aggiornamento periodico degli strumenti (es. scheda utente, scheda profilo utente, ..) e dei sistemi informativi (es. DB, fogli excel, ...) per la raccolta di dati e informazioni sull'utenza

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA DATI UTENTI

Raccogliere i dati relativi all'utenza (es. dati anagrafici, esperienze lavorative, condizione di svantaggio, ...) utilizzando appositi strumenti (es. scheda anagrafica utente, dossier individuale, ...), garantendo il rispetto della normativa sulla privacy

2 - ACCOMPAGNAMENTO INSERIMENTO LAVORATIVO

Grado di complessità 4

2.4 CONSULENZA

Fornire consulenza alle organizzazioni produttive su misure agevolative, incentivi, dispositivi normativi, contrattualistica, per favorire l'inserimento/reinserimento di soggetti svantaggiati (es. legge Smuraglia, L. 68/99, Legge 381/91, L. 14/ 2009 cd. Cassa delle Ammende, ...)

Grado di complessità 3

2.3 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO

Sostenere la persona durante l'inserimento lavorativo con modalità/metodologie diverse (es. counseling), favorendo l'individuazione di condizioni di facilitazione (es. logistica, orari di lavoro, ergonomia po-stazione,..)

2.3 MONITORAGGIO

ADA.18.01.21 - SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI

Monitorare l'inserimento lavorativo della persona con modalità diverse diversi (es. compilazione questionari, colloqui con referente aziendale, ...), formalizzando l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa (es. Piano formativo individuale, ...)

Grado di complessità 2

2.2 RICERCA CANDIDATI

Ricerca, tra i CV presenti nei sistemi informativi, i possibili candidati, sulla base delle indicazioni/criteri ricevuti in fase di analisi dei bisogni organizzativi

2.2 SELEZIONE CANDIDATI

Offrire consulenza all'organizzazione nella selezione del profilo più idoneo ai bisogni organizzativi

Grado di complessità 1

2.1 ANALISI BISOGNI ORGANIZZAZIONE

Analizzare la domanda organizzativa, del bisogno del ruolo e delle competenze necessarie con modalità diverse (es. riunioni, colloqui, compilazione schede/griglie, ...)

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Informazioni sull'utenza (dati anagrafici, C.V./esperienze lavorative, condizione di svantaggio, etc.)
- Formati e modelli di schede anagrafiche e dossier individuale utenti
- Sistemi informativi (DB, fogli excel, etc.) per la raccolta di dati
- Misure agevolative, incentivi, dispositivi normativi, contrattualistica, a favore dell'inserimento/reinserimento di soggetti svantaggiati (p.e. legge Smuraglia, L. 68/99, Legge 381/91, L. 14/2009 cd. Cassa delle Ammende, etc.).
- Strumenti a diverso grado di strutturazione per l'analisi dei fabbisogni dell'organizzazione accogliente
- Strumenti a diverso grado di strutturazione per il monitoraggio dell'inserimento
- Principi e norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di analisi dei fabbisogni professionali di un'organizzazione (focus inserimento soggetti svantaggiati)
- Metodi e tecniche di matching domanda e offerta di lavoro
- Metodi e tecniche di selezione r.u. (focus soggetti svantaggiati)
- Metodi e operatività di sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Banca dati utenti implementata ed aggiornata
- Fabbisogni professionali dell'organizzazione rilevati
- Matching domanda offerta lavoro
- Sostegno all'inserimento lavorativo erogato
- Monitoraggio dell'inserimento effettuato
- Consulenza alle imprese in materia di misure agevolative fornita

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'intero processo di ricerca, selezione e accompagnamento di personale in situazione di svantaggio
2. L'insieme delle tipologie di svantaggio (fisico, psichico, economico, sociale o familiare)
3. Un caso di potenziale utente

ADA.18.01.21 - SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER SOGGETTI SVANTAGGIATI

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: conduzione di un matching fra domanda e offerta di una posizione, a partire da input forniti (relativi a job description e una banca dati di soggetti utenti del servizio di inserimento), per una tipologia di svantaggio
2. Colloquio tecnico relativo a descrizione ed approfondimenti in materia di misure agevolative, incentivi, dispositivi normativi, contrattualistica, a favore dell'inserimento/reinserimento di soggetti svantaggiati

FONTI

Bonanni M. (a cura di), Il reinserimento lavorativo dei detenuti. Il lavoro carcerario come leva motivazionale e di reintegrazione sociale: il caso di Rebibbia, ISFOL, 2014

ISFOL, O.L.T.RE . Un percorso orientamento al lavoro rivolto ai detenuti, 2015

ISFOL, Rapporto di monitoraggio sui servizi per il lavoro 2015, ISFOL, febbraio 2016

ISFOL, Manuale del tirocinante. Guida pratica al tirocinio extracurricolare, novembre 2015

ISFOL, La qualità nei servizi di orientamento e inserimento lavorativo nei Centri per l'Impiego: Linee guida e Carta dei servizi, 2007

ITALIA LAVORO, Mappa degli standard di qualità dei servizi di placement universitari, 2014

Mandrone E., Landi R., Marocco M., Radicchia D., I canali di intermediazione e i servizi per il lavoro, ISFOL, maggio 2016

Normativa

Raccomandazione del 22.04.2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, 23 dicembre 2013

Accordo del 20 dicembre 2012, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la "Definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente"

Accordo del 5 dicembre 2013, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali recante "Definizione delle Linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"

Accordo del 13 novembre 2014, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali recante "Definizione degli Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento, con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro"

MIUR, Linee guida nazionali sull'orientamento permanente, del 19.02.2014

Accordo del 25.05.2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92"

Accordo tra